CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 4 MAGGIO 2020

SEDUTA N. 5

L'anno duemilaventi, il giorno di lunedì 4 maggio, alle ore 10.20 si riunisce in modalità telematica mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 e della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, aggiornato per le ore 10.00, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale per l'esame degli argomenti iscritti nel precedente avviso di convocazione protocollo CMRC-2020-0057774 del 25-04-2020.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Maria Angela Danzì e il Vice Segretario Generale Vicario della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Andrea Anemone.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Sindaco ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Buongiorno a tutti. Ecco la registrazione è avviata quindi Segretario grazie se possiamo procedere con l'appello.

Il Segretario Generale DANZI' MARIA ANGELA. Allora gentilmente se quando rispondete all'appello e poi alla votazione accendete per un attimo la telecamera grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 10 Consiglieri (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Pacetti e Pascucci.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Risultano presenti 10 Consiglieri la seduta è valida. Possiamo riprendere da dove avevamo lasciato l'altro giorno. Dunque abbiamo la proposta P14 che dovrebbe andare a votazione mi sembra giusto perché c'eravamo interrotti perché era caduto il numero legale al momento della votazione quindi apriamo la votazione, un attimo scusate allora questa prima votazione la facciamo con il voto elettronico, nel caso non dovesse andare a buon fine magari la ripetiamo con il voto per appello nominale.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Presidente io non so che cosa stiamo votando.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Lo sto dicendo adesso, però vi pregherei veramente quando dovete prendere la parola di scriverlo perché altrimenti si fa un po' di confusione. Sindaco Sanna stiamo votando **la proposta di deliberazione P14 del 2020: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio del tribunale di Roma sezione lavoro sentenza 6517 del 14 aprile 2010 parzialmente corretta con l'ordinanza del 7 luglio 2010 per un importo di 1.517,11",** un attimo che abbiamo dei problemi tecnici…Scusate solo un attimo, scusate stiamo verificando da dove dobbiamo ripartire era la proposta numero 14. Pregherei un attimo di disattivare i microfoni e di verificare anche con gli uffici. Proviamo la votazione con il voto elettronico nel caso in cui non dovesse andare a buon fine si ripete, se ci dovessero essere problemi tecnici si ripete la votazione con appello nominale allora il sistema è pronto per votare quindi dichiaro aperta la votazione….C'è qualcuno dei presenti che ancora non ha votato……

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Mi dispiace interrompere Presidente ma io non riesco a votare.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ok abbiamo ancora qualcuno che non ha, sindaco Sanna non so se ha scaricato l'app per votare credo allora che a questo punto dobbiamo interrompere perché mi risulta al momento che hanno votato solamente 5 persone, 6 persone.

Il Consigliere BOCCIA PASQUALE. Possiamo sapere chi ha votato così ci rendiamo conto se funziona.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Per sapere chi ha votato dobbiamo fare la stampa. Un attimo solo. Al momento hanno votato Borrelli, Zotta, Boccia, Proietti, Libanori. …*Si sentono voci di sottofondo*….Signori vi prego di tenere disattivato il microfono perché altrimenti sappiamo i fatti di ognuno di voi e non mi sembra corretto per voi prima ancora che per noi, allora ripeto in questo momento hanno votato Boccia, Borelli, Libanori, Zotta, Proietti Fulvio, Carola Penna. Solo 6 persone gli altri non hanno votato o vi siete disconnessi o non so che cosa sia successo allora a questo punto ripetiamo la votazione per appello nominale perché la proposta sia approvata sono necessari 8 voti favorevoli quindi siamo come ho detto in seconda convocazione. La metà più uno dei votanti devono esprimersi in modo favorevole. Ripetiamo la votazione per appello nominale per **la proposta P14 del 2020. "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Decreto Ingiuntivo n. 23096/2019 notificato il 17 dicembre 2019 per completamento pagamento spese di lite relative al contenzioso L.A. c/CMRC – Tribunale di Roma Sezione Lavoro – Sentenza 6517 del 14.04.2010 parzialmente corretta con ordinanza del 7.07.2010 - Importo € 1.517,11".** Segretario procediamo con la votazione per appello nominale grazie. Dobbiamo tenere i microfoni disattivati altrimenti non si sente la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Decreto Ingiuntivo n. 23096/2019 notificato il 17 dicembre 2019 per completamento pagamento spese di lite relative al contenzioso L.A. c/CMRC – Tribunale di Roma Sezione Lavoro – Sentenza 6517 del 14.04.2010 parzialmente corretta con ordinanza del 7.07.2010 - Importo € 1.517,11.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 25 dell'08.04.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Decreto Ingiuntivo n.

23096/2019 notificato il 17 dicembre 2019 per completamento pagamento spese di lite relative al contenzioso L.A. c/CMRC – Tribunale di Roma Sezione Lavoro – Sentenza 6517 del 14.04.2010 parzialmente corretta con ordinanza del 7.07.2010 - Importo € 1.517,11";

che con Sentenza n. 6517 del 14.04.2010 il Tribunale di Roma, sezione del Lavoro, ha accolto la domanda presentata dal Sig. L.A. condannando la Provincia di Roma (oggi Città metropolitana di Roma Capitale) in solido con la Regione Lazio al pagamento delle spese processuali quantificate in € 1.458,00 da distrarsi in favore dell'Avvocato antistatario G.C.;

che detta sentenza, parzialmente corretta con ordinanza del 7.07.2010, è stata notificata, munita di formula esecutiva, alla Provincia di Roma il 22.10.2010;

che la procedura esecutiva avviata dall'Avvocato antistatario contro la Provincia di Roma (R.G. n. 28159/2011) per la riscossione del credito, ha visto il Giudice dell'esecuzione emettere il 9.12.2011 una ordinanza con la quale veniva riconosciuto al creditore procedente un importo di € 3.360,98 oltre a spese di notifica, registrazione e interessi legali;

che detta procedura esecutiva soddisfaceva solo parzialmente il creditore a causa dell'insufficienza del compendio pignorato, quantificato ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c. in € 3.150,00;

che per la riscossione del credito residuo l'Avvocato il 3.05.2018, con atto di precetto del 23.02.2018, intimava alla CMRC il pagamento della somma di € 1.093,26 oltre interessi successivi;

che la CMRC con nota dell'11.06.2018 comunicava all'Avvocato creditore che avrebbe provveduto al pagamento di quanto richiesto, invitando a non intraprendere azioni successive che potessero aggravare la posizione debitoria dell'Ente;

che la procedura di pagamento, avviata dall'allora Dipartimento III (oggi Servizio 4 – Dipartimento V) successivamente alla acquisizione del preavviso di parcella e di tutti i dati propedeutici da parte del creditore (15.06.2018), ha subito un arresto a causa del concomitante passaggio dei dipendenti di CMRC impiegati nei "servizi per l'impiego", e quindi anche nella gestione della procedura *de quo*, nei ruoli del personale della Regione Lazio;

che la suddetta procedura ha visto il proprio riavvio il 25 novembre 2019 con una nota indirizzata al creditore (CMRC-2019- 177995) con la quale, illustrati i sopra richiamati motivi che avevano determinato il blocco del pagamento, si informava l'Avvocato che sicuramente la procedura sarebbe stata chiusa entro il mese di dicembre p.v.;

che in pari data l'Avvocato G.C. dava riscontro a tale nota attraverso una pec (CMRC-2019-0178239) con la quale informava dell'intervenuto deposito presso il Giudice di Pace del ricorso per decreto ingiuntivo finalizzato alla riscossione delle somme di cui all'atto di precetto notificato il 30.05.2018 e chiedeva di procedere al pagamento di quanto richiesto con l'ultimo preavviso di parcella onde evitare l'aggravio delle spese derivanti dalla notifica del decreto ingiuntivo;

che parallelamente, con pec e messaggi disgiunti inoltrati all'Avvocatura Generale della CMRC e non al Servizio 4 del Dipartimento V, l'Avvocato G.C. inviava copia del provvedimento di ingiunzione n. 23096/19 emesso dal Giudice di Pace, oltre a nuovo preavviso di parcella emesso sulla base degli importi maggiorati derivanti dal decreto;

che l'Avvocatura Generale nei giorni 26 e 27 novembre 2019 inoltrava al Servizio 4 del Dipartimento V copia del Decreto ingiuntivo e del preavviso di parcella ricevuti, chiedendo informazioni circa l'intervenuto pagamento e/o la sussistenza di motivazioni/presupposti per la impugnazione dell'atto di ingiunzione;

che in data 27/11/2019 il Servizio 4 del Dipartimento V, contattato telefonicamente lo studio dell'Avvocato G.C., riceveva il preavviso di parcella, già inoltrato all'Avvocatura dell'Ente ma corretto nella parte relativa alla data di emissione (CMRC-2019-0179468);

che il medesimo Servizio, accertata l'impossibilità oggettiva di procedere al pagamento degli importi indicati nel preavviso di parcella, essendo gli stessi "maggiorati" delle somme riconosciute con l'atto ingiuntivo n. 23096/2019 nonostante lo stesso non fosse stato notificato con le forme "di rito", in data 3 dicembre 2019 ne dava formale comunicazione al creditore (nota prot. n. CMRC-20119-0179468) chiedendo, al fine di poter procedere alla liquidazione del dovuto entro i termini comunicati con nota prot. 0179975 del 25.11.2019, l'emissione (ed invio) di un nuovo preavviso di parcella sulla base degli importi di cui all'atto di precetto del 23/02/2018 notificato all'Ente il 3/05/2018;

che a detta nota il creditore dava riscontro notificando, nelle forme di rito, in data 17 dicembre 2019 il Decreto ingiuntivo n. 23096/2019;

che, in esecuzione del decreto e del preavviso di parcella sopra richiamati si rende necessario liquidare la somma complessiva di € 1.517,11 (millecinquecentodiciasette/11), così suddivisa:

Sorte e spese di lite	€	1.149,14
Interessi Moratori (non soggetti ad IVA ex art 15 D.P.R: n. 633/72)	€	10,58
Contributo integrativo 4%	€	45,97
Iva 22%	€	262,92
Spese esenti	€	48,50
Totale	€	1.517,11
Ritenuta acconto	€	231,94
Totale	€	1.285,17

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che, in ottemperanza alle previsioni di cui alla Circolare CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019 il Servizio 4 del Dipartimento V ha avviato, attraverso la predisposizione di una Determinazione Dirigenziale di prenotazione della spesa, la procedura per l'ottemperamento alla obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 1.517,11 (millecinquecentodiciassette/11), prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che per il debito derivante dal decreto ingiuntivo n. 23096/2019 è stata effettuata, sul capitolo di bilancio 110012 art. 6 CDR e CDC UCE0502 anno 2020, la prenotazione di spesa n. 80090/2020 per € 1.517,11;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 04.02.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Servizi per la formazione professionale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott. Antonio Capitani ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1.di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 1.517,11 (millecinquecentodiciassette/11) rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza del Decreto Ingiuntivo n. 23096/2019 emesso nell'ambito del Contenzioso L. A. c/Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) - Tribunale di Roma - Sezione Lavoro - Sentenza n. 6517 del 14.04.2010, tramite bonifico bancario;

2.di dare atto che per la copertura della spesa complessiva di € 1.517,11 (millecinquecentodiciassette/11) è stata effettuata la prenotazione di spesa n. 80099/2020, capitolo di bilancio 110012 art. 6 CDR e CDC UCE0502, anno 2020;

3. di disporre che l'Ufficio "Servizi per la formazione professionale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di

controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 20 è approvata** con 8 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 2 astenuti (Libanori Giovanni, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora do l'esito della votazione favorevoli 8, astenuti 2, contrari 0 la proposta è approvata. Passiamo adesso alla proposta di deliberazione P17. Ricordiamo che la 16 è stata ritirata. La proposta numero 17 del 2020 è un Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio per la somma di 1808,44 e come al solito utilizziamo la chat per eventuale prenotazione durante la discussione. Dichiaro aperta la discussione. Non vedo nessun iscritto. Dichiaro aperta la votazione.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Mi scusi Presidente mi sono distratto un attimo la votazione è sul punto?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. La votazione è sulla proposta 17 del 2020: **"Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 2457/2019 - € 1.808,44".** Non vedo ancora nessun iscritto, pongo in votazione la proposta di deliberazione P. 17 del 2020. Dichiaro aperta la votazione per appello nominale prego Segretario procediamo.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 2457/2019 - € 1.808,44.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 34 del 17.04.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 2457/2019 - € 1.808,44";

che la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - ha emesso Sentenza nr 2457/2019, pubblicata il 13/06/2019, nella causa civile in grado di appello iscritta la nr 3516 del Ruolo Generale Affari Conteziosi dell'anno 2016 tra Città metropolitana di Roma Capitale ed il dipendente M. M. per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18, comma 1, L. n. 109/94 ss.mm.ii;

che con la suddetta Sentenza nr 2457/2019, la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro ha dichiarato compensate parzialmente le spese nella misura di un quinto del totale da porsi per il resto a carico dell'appellante e che liquida per l'intero in € 1.888,00 oltre spese forfettarie nella misura del 15% Iva e Cpa come per legge;

che in esecuzione della citata Sentenza nr 2457/2019 della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - il Dipartimento VII, Servizio 00, Viabilità con determinazione dirigenziale nr R.U. n. 5481 del 24/12/2019, ha provveduto a disporre in favore del dipendente M. M. la somma complessiva di € 1.808,44 come da istruzioni ricevute dall'Ufficio Avvocatura della CMRC con prot. n. 0163247 del 31/10/2019, ove impartiva di procedere alla liquidazione delle sole spese di giudizio visto che lo stesso aveva intrapreso ricorso per Cassazione alla pronuncia sopra citata;

che con mail prot. n. 176883 l'Avvocato D. V., difensore del ricorrente, in data 22/11/2019, ha trasmesso il dettaglio delle spese di giudizio così distinte:

A) compensi liquidati sentenza n 2457/19 - R.G.3516/16	€ 1.510,40
spese generali su A	€ 226,56
C) cassa di previdenza e assistenza 4 % su A	€ 69,48
D) compenso escluso da I.v.a e Rit. Acc.(art. 1 l.190/14 - imposta di bollo di € 2.00 per importi superiori ad € 77,47 assolta sull'originale)	€ 2,00
Netto da corrispondere	€ 1.808,44

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, in quanto derivante da provvedimento giudiziale esecutivo sopraindicato, per l'importo pari ad € 1.808,44;

Viste:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto “Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.”;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 31.03.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Viabilità sud – Trasporti eccezionali" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" Ing. Giampiero Orsini ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari € 1.808,44 rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., sulla base di quanto statuito nella Sentenza nr 2457/19 pubblicata 13/06/2019 della Corte d'Appello di Roma - Sezione lavoro - a seguito del ricorso iscritto al R.G n. 3516/2016 promosso dal dipendente M. M., per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18, comma 1, L. 109/94 ss.mm.ii.;
2. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale nr R.U. 5481 del 24/12/2019 si autorizzava l'impegno di spesa relativa alla liquidazione delle spese di giudizio - Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 2457/2019 Giudizio tra M. M. contro CMRC;
3. di dare atto altresì che la somma di € 1.808,44 ha trovato copertura finanziaria come di seguito riportato: Miss.: 1-Prog.: 11-Tit.: 1 Mac.: 10 Capitolo: 110012 - Art. 6 - Cdr UCE0502 - Cdr UCE0502 - Impegno n. 103775\1 E.F 2019;
4. di disporre che l'Ufficio "Viabilità sud – Trasporti eccezionali" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289;

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 21 è approvata** con 8 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 2 astenuti (Libanori Giovanni, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro l'esito della votazione favorevoli 8, contrari 0, astenuti 2 quindi la proposta P17 è approvata. Non procediamo per l'immediata eseguibilità perché non abbiamo il numero previsto. Passiamo alla discussione della **proposta di deliberazione P18 del 2020" Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio liquidazione spese di giudizio derivanti dalla sentenza della Corte di Appello di Roma numero 1707 del 2019 per un importo di € 3557,53".** È aperta la discussione, non vedo nessuno iscritto a parlare quindi dichiaro aperta la votazione sulla proposta P18 del 2020…si è iscritto a parlare il consigliere Proietti. Prego Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Solo una cosa potrebbe specificare nelle proposte di delibere se sono sentenze diciamo dei debiti per cause del lavoro come specificato l'altra volta se possibile in modo che sia un po' più chiaro anche nell'ordine.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si certo questa è una sentenza della Corte d'Appello di Roma, sezione lavoro è una sentenza che appunto riguarda un contenzioso con un dipendente per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche incentivo ex articolo 18. La Corte di Appello ha dato ragione al dipendente per la cifra di € 3.557,53. Non ci sono altri iscritti quindi dichiaro aperta la votazione sulla proposta numero 18 del 2020, prego Segretario per appello nominale grazie.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio - Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 1707/2019 - € 3.557,53.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 35 del 17.04.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio - Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 1707/2019 - € 3.557,53”;

che la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - ha emesso Sentenza nr 1707/2019, pubblicata il 11/06/2019, nella causa civile in grado di appello iscritta al nr 3519 del Ruolo Generale Affari Contenziosi dell'anno 2016 tra Città Metropolitana di Roma Capitale ed il dipendente F. P. per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18, comma 1, L. n. 109/94 ss.mm.ii;

che con la suddetta Sentenza nr 1707/2019, la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro, ha dichiarato compensate in ragione di 1/7 le spese di lite di entrambi i gradi di giudizio e condannato la Città Metropolitana di Roma Capitale a rifondere in favore dell'appellato il rimanente 6/7 da computarsi quanto al primo grado sull’ importo intero già liquidato in sentenza e quanto al secondo grado sull’ importo intero di € 3.803,00, oltre rimborso 15%, IVA e CPA;

che in esecuzione della citata Sentenza nr 1707/2019 della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - il Dipartimento VII, Servizio Viabilità Sud - con determinazione dirigenziale nr R.U. n. 5573 del 31/12/2019, ha provveduto a disporre in favore del ex dipendente F. P. la somma complessiva di € 3.557,53 come da istruzioni ricevute dall"Ufficio-Avvocatura della CMRC con prot. n 0163247 del 31/10/2019, ove impartiva di procedere alla liquidazione delle sole spese di giudizio visto che lo stesso aveva intrapreso ricorso per Cassazione alla pronuncia sopra citata;

che con mail prot. n 176883 l'Avvocato D. V. difensore del ricorrente, in data 22/11/2019, ha trasmesso il dettaglio delle spese di giudizio così distinte:

A) compensi liquidati sentenza n 1707/19 - R.G.3519/16	€ 2.972,86
spese generali su A	€ 445,92
C) cassa di previdenza e assistenza 4 % su A	€ 136,75
D) compenso escluso da I.v.a e Rit. Acc. (art. 1 l.190/14 - imposta di bollo di € 2.00 per importi superiori ad € 77,47 assolta sull'originale)	€ 2,00
	==========
Netto da corrispondere	€ 3.557,53

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, in quanto derivante da provvedimento giudiziale esecutivo sopraindicato, per l'importo pari ad € 3.557,53.

Viste:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto “Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.”;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 31.03.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Preso atto:

che il Direttore dell’Ufficio “Viabilità sud – Trasporti eccezionali” del Dipartimento VII “Viabilità e infrastrutture per la mobilità” Dott. Giampiero Orsini ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari € 3.557,53 rientrante nella lettera a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., sulla base di quanto statuito nella Sentenza nr 1707/2019 pubblicata il 11/06/2019 della Corte d'Appello di Roma-Sezione lavoro - a seguito del ricorso iscritto al n. di 3519/2016 promosso dall'ex dipendente F.P., per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18 comma 1, L n. 109/94 ss.mm.ii ;
2. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale nr R.U. 5573 del 31/12/2019 si autorizzava l'impegno di spesa relativo alla liquidazione delle spese di giudizio - Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 1707/2019 Giudizio tra F. P. c/ Città Metropolitana di Roma Capitale;
3. di dare atto altresì che la somma di € 3.557,53 ha trovato copertura finanziaria come di seguito riportato: Miss.: 1-Prog.: 11-Tit.: 1 Mac.: 10 Capitolo: 110012 - Art. 6 - Cdr UCE0502 - Cdr UCE0502 -Impegno no.103779\1 E.F. 2019;
4. di disporre che l'Ufficio "Viabilità sud – Trasporti eccezionali" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289;

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 22 è approvata** con 8 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 2 astenuti (Libanori Giovanni, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro l'esito della votazione, favorevoli 8, contrari 0, astenuti 2, il Consiglio approva. Passiamo ora alla proposta P19 del 2020: **"Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 8688/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ricorso numero registro generale 15612 del 2015 - Pagamento spese di lite. Importo € 1.459,12.** E' relativa ad un riconoscimento di debito fuori bilancio per un ricorso del 2015 n. 15612 del 2015 promosso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro il comune di Canale Monterano e Città metropolitana di Roma Capitale al fine di accertare l'obbligo di disporre idonei accertamenti e conseguenti provvedimenti circa la sussistenza di una condizione… di idrocarburi nell'area adiacente alla sua abitazione correlato all'esercizio a distanza di una stazione di rifornimento di carburanti della quale è titolare appunto la società Petrolifera Adriatica. Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha riconosciuto le ragioni del ricorrente e quindi ha disposto il pagamento della cifra di 1459,12. E' aperta la discussione sulla proposta numero 19 del 2020. Non vedo nessun iscritto quindi è aperta la votazione sulla proposta 19 del 2020. Prego Segretario la votazione per appello nominale grazie.

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 8688/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ricorso numero registro generale 15612 del 2015 - Pagamento spese di lite. Importo € 1.459,12.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 36 del 17.04.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 8688/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ricorso numero registro generale 15612 del 2015 - Pagamento spese di lite. Importo € 1.459,12";

Visto il ricorso iscritto al RG n. 15612/2015 promosso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio dai Sig.ri P. F. e A. F. contro: Comune di Canale Monterano e Città Metropolitana di Roma Capitale al fine di accertare l'obbligo a disporre idonei accertamenti e conseguenti provvedimenti circa la sussistenza di una condizione di inquinamento da idrocarburi nell'area adiacente alla propria abitazione, correlata all'esercizio, a poca distanza, di una stazione di rifornimento di carburanti della quale è titolare la società Petrolifera Adriatica;

Visto che:

con sentenza n. 08688/2019 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio condanna le Amministrazioni resistenti al pagamento delle spese di lite che liquida in euro 2.000,00 a carico del Comune di Canale Monterano e della Città Metropolitana di Roma Capitale, in solido tra loro;

il Comune di Canale Monterano ha comunicato con nota del 7/11/2019 la disponibilità al pagamento della quota a suo carico;

a seguito di richiesta della Direzione del Dipartimento IV, prot. CMRC- 2019 -0185872, l'Avvocato difensore della parte ricorrente ha trasmesso con prot. CMRC-2019-0190717 preavviso di parcella che dettaglia l'importo delle spese di lite attribuite ai Sig.ri P. F. e A. F. in € 2.918,24 totali, comprensive di onorari e competenze, spese generali, C.P.A., IVA;

Atteso che:

la Città Metropolitana di Roma Capitale è tenuta, in esecuzione della sopracitata sentenza, a corrispondere ai Sig.ri P. F.e A. F l'importo relativo alle spese di lite di propria spettanza, pari al 50% dell'importo totale, corrispondente ad € 1.459,12;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 5523 del 24/12/2019, la Direzione del Dipartimento IV ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo di € 1.459,12, prevedendo la successiva redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Considerato che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

quanto a euro 1.459,12 all'intervento: Missione 9 Programma 8 Titolo 1;

Macroaggregato 10 Capitolo 110012- (SENTEN) Articolo 11 CDR DIP0404 CDC DIP0404 - Eser. finanziario 2019

impegno: 103797/0

attribuito per:

l'importo di € 729,56 al Sig. P. F.

l'importo di € 729,56 alla Sig.ra A. F.;

Visti altresì:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che é stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 31.03.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, per un importo pari ad € 1.459,12, rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto quota parte di competenza della CMRC, derivante da sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 8688/2019 nel procedimento di ricorso RG n. 15612/2015 di condanna in solido con il Comune di Canale Monterano, al pagamento delle spese di lite a favore dei creditori Sig.ri P. F. e A. F., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;

- di dare atto che la somma di € 1.459,12 quale importo di liquidazione di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale ha trovato la seguente copertura finanziaria:

all'intervento: Missione 9 Programma 8 Titolo 1

Macroaggregato 10 Capitolo 110012- (SENTEN) Articolo 11 CDR DIP0404 CDC DIP0404 - Eser. finanziario 2019

impegno: 103797/0

attribuito per:

l'importo di € 729,56 al Sig. P. F.

l'importo di € 729,56 alla Sig.ra A. F.;

- di dare atto che la Direzione del Dipartimento IV provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27/12/2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la proposta n. 19 non è approvata, con 5 voti favorevoli (Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 5 astenuti (Boccia Pasquale, Borrelli Massimiliano, Libanori Giovanni, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito della votazione favorevoli 5, contrari 0, astenuti 5.... ...

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Vice Sindaca posso? Prima che pronunciasse l'esito, siccome forse c'è stato un errore sarebbe possibile ripetere la votazione?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Chiedo agli uffici…. Dal Segretariato mi confermano che la votazione può essere ripetuta e laddove non si riesce a votare a rispondere all'appello, mi riferisco in particolare al consigliere Caldironi, che aveva scritto di avere un problema di audio e allora si può anche scrivere in chat la dichiarazione di voto.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Scusate posso vorrei capire quanti colleghi sono presenti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sono presenti 10 consiglieri.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Non capisco perché dobbiamo rifare la votazione visto che 5 sono favorevoli e 5 sono astenuti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Perché il consigliere Proietti Fulvio ha chiesto di poterla ripetere perché evidentemente c'è stato un errore nella votazione nell'espressione del voto. Dal segretariato mi dicono che è possibile che la votazione può essere ripetuta. A meno che il consigliere che ha sbagliato non dichiari che ha sbagliato e quindi anche per il verbale…e procedere in questo modo. Proietti Fulvio aveva chiesto di intervenire in merito.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Sì chiedevo avendo la possibilità di ripetere la votazione avendo davanti il tablet ed il computer ho confuso le votazioni della proposta e chiedo o di rettificare il mio voto oppure di ripetere la votazione se possibile altrimenti andiamo avanti con l'ordine del giorno.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Se non ci sono altre obiezioni avendo il consigliere Proietti affermato di aver sbagliato si può acquisire solo il voto del consigliere Proietti.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Ok

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Modifico da astenuto a favorevole, non so se ci sono anche altri, grazie.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Modifico anche io se possibile da astenuto a favorevole.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Se era uno....io faccio l'eccezione eh!

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Era il motivo per cui si era richiesta la ripetizione del voto.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Lo so Massimiliano però non si può fare la votazione …….*(audio incomprensibile*)…

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non facciamo un contraddittorio, un dialogo…

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Si Teresa ma siamo in Consiglio….

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si ma non facciamo un botta e risposta dobbiamo io direi di decidere insieme o possiamo acquisire il voto del consigliere Proietti che prima ancora di chiudere aveva chiesto di acquisire di rettificare il proprio voto, altrimenti possiamo ripetere la votazione, ma oltre non si può fare. Quindi io acquisirei il voto del consigliere Proietti ....

Il Consigliere BOCCIA PASQUALE. Posso intervenire?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Chi è? Boccia, Prego.

Il Consigliere BOCCIA PASQUALE. Rispetto all'osservazione che ha fatto Libanori, legittima, l'errore l'ho commesso io personalmente rispetto a tutto il mio gruppo, perché sono stato quello che ha votato per prima ma non per questo, ho fatto confusione sul punto e poi non vi è dubbio, come potete immaginare, c'è stata una comunicazione tra di noi e abbiamo giustamente suggerito e Fulvio credo che l'abbia fatto sia a livello personale ma era esteso a quasi tutto il gruppo quindi se Libanori non ha particolari difficoltà e visto che è possibile ripetere la votazione….. così facciamo chiarezza in modo definitivo. Ma chiedo scusa soprattutto a Libanori per questo errore.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. No figurati, non è da parte mia se posso non è un problema. Magari questa sintonia anche nel voto ricordiamocelo anche in futuro dovesse accadere no?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora siccome c'è un problema ma voglio dire il problema è anche dovuto alla difficoltà di poter interagire di persona, una cosa è parlarsi altro è essere a distanza e prendere come dire delle decisioni che possano essere univoche. C'è un problema in atto se ci si è sbagliati, a sbagliarsi sono stati evidentemente non uno ma più di uno quindi per regolarità io metterei in votazione la eventualità di ripetere la votazione. Si esprima il Consiglio, Segretario procediamo quindi con la votazione per appello nominale relativa alla possibilità di ripetere la votazione per la proposta di deliberazione P20 del 2020, se si vota favorevolmente si ripete la votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che è **approvata la proposta di ripetere la votazione per la proposta di deliberazione P19/20,** con 8 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 2 astenuti (Libanori Giovanni, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. La votazione ha dato esito favorevole con 8 favorevoli e due astenuti quindi **ripetiamo la votazione per la proposta 19 del 2020** e non 20 come erroneamente da me detto un attimo fa, quindi rivotiamo per la proposta P19 del 2020 è un riconoscimento debiti fuori bilancio pagamento spese di lite € 1459,12 quindi Segretario ripetiamo la votazione per la proposta numero 19 del 2020 per appello nominale grazie.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 23 è approvata** con 8 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 2 astenuti (Libanori Giovanni, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta di deliberazione P20 del 2020. "Tribunale Ordinario di Roma II Sezione Civile - Città metropolitana di Roma Capitale c/S. S.r.l. in opposizione a decreto ingiuntivo - Sentenza n. 15015/2019 del 16-17/7/2019 - Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 per un importo complessivo di Euro 11.904,62". Non vedo iscritti…..prego Consigliere Proietti Fulvio.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Si possono avere un po' più di delucidazioni rispetto alla materia e al fatto grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Un attimo solo allora è un contenzioso con la provincia di Roma per un contratto di appalto per l'esecuzione di lavori di rifacimento.....*(audio incomprensibile)*.....I lavori erano stati regolarmente eseguiti per un importo di euro 145, oltre iva,

per un importo complessivo di 174, con un decreto ingiuntivo del 2013, il Tribunale di Roma ha ingiunto alla Provincia di Roma ora Città metropolitana di Roma Capitale il pagamento in favore dell'importo oltre gli interessi inflattivi. La Città metropolitana ha perso l'opposizione al decreto ingiuntivo e quindi siamo arrivati a sentenza per la cifra che vi ho appena enunciato € 11.904,62. Intanto registriamo la presenza del consigliere Pascucci. È aperta la discussione sulla proposta in oggetto non vedo nessuno prenotato quindi apriamo la votazione con appello nominale sulla proposta P 20 del 2020.

Il Segretario Generale DANZI' MARIANGELA. Abbiamo il problema di Caldironi che non riesce a votare.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Disattiviamo i microfoni per favore? Grazie.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Io potrei votare, se mi sentite.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Va bene ma nella prossima.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Ok d'accordo.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la proposta di deliberazione P20/2020 non è** approvata con 5 voti favorevoli (Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 6 astenuti (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora dichiaro l'esito della votazione per la proposta P 20 con 5 voti favorevoli e 6 astenuti il Consiglio non approva. Passiamo alla **proposta di deliberazione P 21: "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di sentenza della Corte di Appello di Roma n.7384/2019 pubblicata il 28/11/2019 - € 1.459,12".** E' un debito che riguarda il pagamento di sanzione per la violazione dell'articolo 190 del decreto legislativo 152 del 2006 contestata con verbale di accertamento elevato dal Dipartimento 4 Servizio 4 della Provincia di Roma, quindi è stato presentato ricorso in opposizione a questa ingiunzione di pagamento e il ricorso è stato reputato valido e quindi siamo proprio in sentenza della Corte di Appello di Roma. Apriamo la discussione sulla proposta numero 21 del 2020 non vedo nessuno iscritto a parlare quindi invito il Segretario a procedere alla votazione per appello nominale sulla proposta numero 21 del 2020 prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di sentenza della Corte di Appello di Roma n.7384/2019 pubblicata il 28/11/2019 - € 1.459,12.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 39 del 17.04.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di sentenza della Corte di Appello di Roma n.7384/2019 pubblicata il 28/11/2019 - € 1.459,12";

Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 213 del 18/01/2013 con la quale veniva ingiunto al Sig. S. S. il pagamento della sanzione di € 2.281,57 per la violazione dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 contestata con verbale di accertamento n. 03 del 22/09/2009 elevato dal Dipartimento IV - Servizio 4 della Provincia di Roma;

Visto il ricorso in opposizione a ingiunzione di pagamento, presentato ex art. 22 della L. 689/81 davanti al Tribunale di Roma, nel quale il ricorrente eccepiva di non esercitare attività di raccolta e trasporto rifiuti e pertanto di non avere l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti;

Vista la sentenza n. 15349/2015 pubblicata il 13/07/2015 con la quale il Tribunale Ordinario di Roma, in accoglimento dell'opposizione annullava la Determinazione Dirigenziale R.U. 213 del 18/01/2013, condannando l'Amministrazione al pagamento delle spese di lite in favore della parte opponente (liquidate in complessivi € 1.100,00 oltre accessori come per legge);

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale R.U. 902 del 29/02/2016 si provvedeva ad impegnare la somma complessiva di € 1.605,03 in favore del Sig. S. S., regolarmente liquidata in data 16/03/2016;

Rilevato che, nel contempo, in accordo con l'Avvocatura, si procedeva a proporre appello avverso la suindicata sentenza;

Rilevato, altresì, che con sentenza n. 7384/2019 pubblicata il 28/11/2019 (trasmessa dall'Avvocatura con prot. n. 187248 del 10/12/2019), la Corte di Appello di Roma - Sezione I Civile rigettava l'appello condannando parte appellante *"alla rifusione delle spese del grado in favore di S. S. che liquida in € 1.000,00 per compensi, oltre rimborso spese gen., da distrarsi in favore dell'Avv. S.M. dichiaratosi antistatario"*;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

Tenuto conto dell'iter amministrativo illustrato nella Circolare n. 33 del 23/12/2019 sui Debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., è stata predisposta la Determinazione Dirigenziale di prenotazione della spesa complessiva di € 1.459,12 (millequattrocentocinquantanove/12) a favore dell'Avv. S. M., come da prenotula trasmessa dallo stesso; tale somma trova copertura sul capitolo di spesa 110012/6 esercizio 2020 cdc UCE0502 n. prenotazione 80116/2020;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 31.03.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dr.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 1.459,12, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva della Corte di Appello di Roma n. 7384/2019;
2. di dare atto che l'importo di € 1.459,12 trova copertura sul Capitolo 110012/6 esercizio 2020 cdc UCE0502 n. prenotazione 80116/2020;
3. di dare atto che sarà cura del Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di controllo ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 24 è approvata** con 11 voti (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Libanori Giovanni).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro l'esito della votazione la proposta P 21, favorevoli 11, contrari 0, astenuti 1, il Consiglio approva. Passiamo ora alla **proposta di deliberazione P22, "Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 17325/2018 del Tribunale Ordinario di Roma, causa RG. n. 52065/2010 - Importo € 112.237,57".** Questa proposta si riferisce a una causa civile del 2010 la 52065 del 2010 promossa dinanzi al Tribunale ordinario di Roma dalla titolare di un'azienda agricola contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero della salute, Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, Comune di Colleferro, al fine di richiederne la condanna solidale al risarcimento danni ulteriori e diversi non indennizzati dalla gestione commissariale per omessa vigilanza sull'inquinamento dei siti Arpa-1 Arpa-2 e cava di pozzolana in località Fosso Cupo del comune di Colleferro e della omessa tempestiva effettuazione dei lavori di messa in sicurezza di rimozione dei rifiuti tossici e bonifica di tali siti. Quindi si è andati a sentenza, la cifra è stata ripartita e quindi la Città metropolitana è chiamata a rifondere la cifra che vi ho detto in esordio. E' aperta la discussione sulla proposta numero 22 del 2020, il consigliere Proietti si è iscritto a parlare prego consigliare Proietti.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Era solo una precisazione ha detto € 112 in realtà mi conferma che 112.000, è possibile anche sapere gli altri attori coinvolti se sono stati condannati allo stesso modo e magari anche per che importi Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione, Comune di Colleferro eccetera.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sì per 112.000 certo. Sì la cifra …anche gli altri enti sono stati condannati in pari misura insomma quindi si è avuto un incontro tra gli enti citati e quindi si è concordato di procedere in questo modo, quindi la Città metropolitana paga la cifra di un importo pari a € 112.237,57 non vedo altri iscritti.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Scusi un ulteriore chiarimento quindi anche il Comune di Colleferro è stato.....

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sono praticamente la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente, e dunque Ministero, allora Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero della Salute, Regione Lazio, il Comune di Colleferro che provvedono al pagamento a favore del titolare dell'azienda agricola per la causale che appunto ho esposto prima. Quindi dichiaro chiusa la discussione e prego il Segretario di procedere per la votazione per appello nominale grazie.

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 17325/2018 del Tribunale Ordinario di Roma, causa RG. n. 52065/2010 - Importo € 112.237,57.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 40 del 17.04.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 17325/2018 del Tribunale Ordinario di Roma, causa RG. n. 52065/2010 - Importo € 112.237,57”;

Vista la causa civile iscritta al RG n. 52065/2010 promossa al Tribunale Ordinario di Roma dalla Sig.ra D. R., in qualità di titolare di azienda agricola, contro: Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, Comune di Colleferro, al fine di richiederne la condanna solidale al risarcimento danni ulteriori e diversi non indennizzati dalla Gestione Commissariale per omessa vigilanza sull’inquinamento dei siti Arpa 1, Arpa 2 e Cava di Pozzolana in località “Fosso Cupo” del Comune di Colleferro e della omessa tempestiva effettuazione dei lavori di messa in sicurezza, rimozione dei rifiuti tossici e bonifica di tali siti;

Visto che:

con sentenza n. 17325/2018 il Tribunale Ordinario di Roma ha condannato in solido Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, Comune di Colleferro, al pagamento in favore della Sig.ra D. R., in esecuzione dell’atto di precetto, dell’importo totale di € 536.590,07 oltre gli interessi legali a decorrere dal deposito della sentenza sino al saldo,

oltre spese di lite nella misura € 18.953,15 comprensive di spese generali al 15%, oltre IVA, CPA e € 550,00 per rimborso spese vive per un totale di spese di lite di € 24.597,76;

la sentenza, munita di formula esecutiva, é stata notificata dalla Sig.ra D. R. in data 31/07/2019;

con nota prot. CTZ/0042281 del 12/8/2019, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ha indetto tra le amministrazioni risultate soccombenti apposita riunione al fine di porre in essere il necessario raccordo istituzionale per l'esecuzione della richiamata sentenza;

all'esito della predetta riunione, le Amministrazioni hanno concordato di adempiere pro quota, all'esecuzione della sentenza, salvo ripetizione dalla controparte all'esito eventualmente favorevole del giudizio;

il Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" ha confermato con nota prot. CMRC-2019-0152313 del 11/10/2019 l'esecuzione pro quota della sentenza;

la somma sorte escluse spese di CTU ammonta ad € 536.590,07, oltre interessi legali e spese legali comprensive di spese generali, IVA, CPA e spese vive per € 24.597,76 per un totale di € 561.187,83;

Atteso che:

in sede di riunione effettuata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile in data 19 settembre 2019, tenuto conto delle somme anticipate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la liquidazione delle sentenze per A. G. e P. R. a seguito di procedura esecutiva, è stato raggiunto l'accordo tra le Amministrazioni soccombenti, disponendo che: Ministero della Salute, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comune di Colleferro, Regione Lazio, Ministero dell'Ambiente, provvedano a liquidare per il contenzioso D. R. la propria quota pari al 20% ciascuna;

in considerazione degli accordi assunti nella riunione presso il Dipartimento della Protezione Civile del 19 settembre 2019, la Città Metropolitana di Roma Capitale deve corrispondere alla Sig.ra D. R. l'importo di propria spettanza pari al 20% (un quinto) dell'importo totale pari ad € 112.237,57 compresi interessi legali e spese legali;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 224 del 29/01/2020, la Direzione del Dipartimento IV ha autorizzato impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo di € 112.849,00;

nella Determinazione Dirigenziale sopra indicato viene specificato:

che l'importo è stato erroneamente impegnato per € 112.849,00, ma verrà liquidato per l'esatto importo pari ad € 112.237,57;

che l'importo a differenza pari ad € 611,43 verrà destinato ad economia in sede di riaccertamento dei residui;

la liquidazione a titolo di esecuzione pro-quota della sentenza n. 17325/2018 del Tribunale Ordinario di Roma, causa iscritta al R.G. n. 52065/2010, é stata autorizzata con la sopra indicata D.D.

R.U. 224/2020 prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti:

l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

la Circolare n. 33 del 23/12/2019 a firma del Ragioniere Generale e del Segretario Generale/Direttore Generale;

la Delibera della Corte dei Conti n. 27/Sez. aut./2019/QMIG del 7/10/2019 che dispone: "il pagamento del debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva dovrà essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'Ente della relativa deliberazione di riconoscimento";

Atteso che:

il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

quanto a euro 112.849,00 all'intervento: Missione 1 Programma 11 Titolo 1

Macroaggregato 10 Capitolo 110012- (SENTEN) Articolo 6 CDR UCE0502 CDC UCE0502 - Eser. finanziario 2019

impegno: 103284/0

si provvederà a liquidare l'importo corretto pari ad € 112.237,57 ed a destinare ad economia l'importo a differenza pari ad € 611,43;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 31.03.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, per un importo pari ad € 112.237,57, rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto quota parte di competenza della CMRC, derivante da sentenza esecutiva del Tribunale Ordinario di Roma n. 17325/2018 nel procedimento RG n. 52065/2010 di condanna in solido con Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Regione Lazio, Comune di Colleferro, al pagamento a favore del creditore Sig.ra D. R., titolare di azienda agricola, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;

- di dare atto che la somma di € 112.237,57 quale importo di liquidazione di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale ha trovato la seguente copertura finanziaria:

quanto a euro 112.849,00 all'intervento: Missione 1 Programma 11 Titolo 1

Macroaggregato 10 Capitolo 110012- (SENTEN) Articolo 6 CDR UCE0502 CDC UCE0502 - Eser. finanziario 2019

impegno: 103284/0

- di dare atto che si provvederà a liquidare l'importo corretto pari ad € 112.237,57 ed a destinare ad economia l'importo a differenza pari ad € 611,43;

- di dare atto che la Direzione del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27/12/2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 25 è approvata** con 11 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Libanori Giovanni).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro l'esito della votazione per la proposta P22, favorevoli 11, contrari 0, astenuto 1, il Consiglio approva. Passiamo ora alla **proposta di deliberazione numero 23 del 2020: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art.194 co.1 lett. a) D.Lgs. 267/00: Sentenza Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio n.7355/2019; Ordinanza n 1383/2019; Sentenza Consiglio di Stato n.929/2020 - Importo € 4.411,40".** La proposta in questione fa riferimento all' Istituto Santa Maria Margherita costituito a seguito della trasformazione disposta per effetto della legge n 6972 del 1980. La Congregazione delle Suore francescane dei Sacri cuori ha presentato nel 2011 al Prefetto di Roma scusate nel 2016 un'istanza per la trasformazione dell'IPAB Santa Maria in Roma in fondazione di diritto privato con titolarità di rappresentanza e gestione in capo alla Congregazione medesima cui ha fatto seguito un ricorso proposto dinanzi al TAR del Lazio per l'accertamento dei presupposti per la privatizzazione dell'ente. Il TAR del Lazio ha accolto il ricorso e dopodiché si è arrivati a questa sentenza definitiva nel luglio del 2018 che riconosce valide le motivazioni presentate dalla Congregazione, quindi preso atto delle numerose sentenze a favore non si procede per ulteriori opposizioni e quindi si è chiamati a corrispondere l'importo di euro 4.411,40. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta P23 del 2020,

non vedo nessun iscritto quindi invito il Segretario a procedere con la votazione per appello nominale sulla proposta numero 23 del 2020 prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art.194 co.1 lett. a) D.Lgs. 267/00: Sentenza Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio n.7355/2019; Ordinanza n 1383/2019; Sentenza Consiglio di Stato n.929/2020 - Importo € 4.411,40.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 41 del 17.04.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art.194 co.1 lett. a) D.Lgs. 267/00: Sentenza Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio n.7355/2019; Ordinanza n 1383/2019; Sentenza Consiglio di Stato n.929/2020 - Importo € 4.411,40";

l'Istituto Santa Margherita, costituito a seguito della trasformazione disposta per effetto della Legge n. 6972/1980 (cd legge Crispi), è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza (IPAB) che persegue lo scopo di accogliere, mantenere ed assistere persone anziane anche tramite la gestione di una casa di riposo affidata alla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori;

l'art. 12 dello Statuto dell' I.P.A.B. Santa Margherita dispone che l'Istituto è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri di cui uno designato dalla Città metropolitana di Roma Capitale;

la Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 207/2001 (riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza) ha presentato al Prefetto di Roma nel mese di aprile 2016, un'istanza per la trasformazione dell'IPAB Santa Margherita in Roma in fondazione di diritto privato con titolarità di rappresentanza e gestione in capo alla Congregazione medesima, cui ha fatto seguito un ricorso proposto dinanzi al Tar del Lazio per l'accertamento dei presupposti per la privatizzazione dell'Ente;

il TAR Lazio ha accolto il ricorso proposto dalla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori dichiarando l'obbligo, ai sensi del citato articolo 16 del D.Lgs. 207/2001, della Prefettura di Roma di portare a termine il procedimento avviato con l'istanza avente ad oggetto la trasformazione dell'IPAB in fondazione di diritto privato; obbligo che si è concretizzato con il pronunciamento del Consiglio di Stato in materia;

Preso atto che:

il Commissario ad acta nominato dal Prefetto di Roma con l'incarico di valutare la sussistenza dei presupposti per la trasformazione dell'IPAB Santa Margherita in ente di diritto privato ha ritenuto meritevole di accoglimento l'istanza presentata dalla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori, giusto Decreto del 23 luglio 2018;

l'Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficienza Santa Margherita ha presentato ricorso dinanzi al Tar del Lazio per l'annullamento previa sospensiva del citato Decreto adottato dal Commissario ad acta, nominato dal Prefetto di Roma per gli adempimenti previsti dall'articolo 16 del D.Lgs. 207/2001;

l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale, su indirizzo della Sindaca, ha provveduto alla proposizione del ricorso, anche in relazione ad analogo ricorso presentato da Roma Capitale e dall'IPAB, in considerazione della competenza di questa Amministrazione a designare un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione;

con Ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1383/2019 è stata dichiarata inammissibile l'istanza cautelare proposta dalla Città metropolitana condannando il ricorrente al pagamento delle spese di lite in favore della Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori e della Prefettura di Roma in misura pari ad € 1.000,00 oltre accessori di legge;

Atteso che:

a seguito dell'ingiunzione presentata a questa Amministrazione dall'Avvocato della Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori circa il pagamento delle spese di lite, si sono predisposti gli atti per la liquidazione delle stesse, attraverso il riconoscimento del debito fuori bilancio (art.194, comma1, lett. a) del D.Lgs. n.267/2000) di cui alla Deliberazione Consiglio metropolitano n.54 del 20 dicembre 2019;

Considerato che la predetta Ordinanza del Tar Lazio n.1383/2019 prevedeva anche il pagamento delle spese di lite in favore della Prefettura questo Ufficio con note prot.n.134787 del 13/09/19 e 15786 del 22/10/2019 ha chiesto, prima alla Prefettura di Roma e poi su indicazione di quest'ultima all'Avvocatura Generale dello Stato, competente in ordine al recupero delle spese processuali della Prefettura medesima, in quanto distrattaria per legge, di comunicare gli estemi per il pagamento delle spese di cui alla citata Ordinanza, informando, altresì, la suddetta Avvocatura circa l'avvio del ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato;

Preso atto che l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato (prot. CMRC 165893 del 6 novembre 2019) di voler attendere la definizione del giudizio con sentenza passata in giudicato al fine della liquidazione delle spese di lite;

Atteso che:

con e.mail del 5 febbraio u.s. il Capo dell'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale, ha tramesso copia della Sentenza del Consiglio di Stato n.929/2020 avente ad oggetto il Ricorso avverso la Sentenza emanata dal Tar Lazio Sez. Ter, inerente la trasformazione IPAB S. Margherita;

il Consiglio di Stato, con tale Sentenza, ha respinto gli appelli proposti dall'IPAB S. Margherita, dalla Regione Lazio, da Roma Capitale, dalla Città metropolitana di Roma Capitale ritenendo legittima la trasformazione in ente di diritto privato dell'IPAB S. Margherita, in quanto la stessa ha mantenuto la sua finalità religiosa ed ha condannato in solido le parti a rifondere in favore del Ministero dell'Interno e della Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori le spese di giudizio oltre gli accessori come per legge;

Preso atto che le spese a carico di questa Amministrazione derivanti dalla Sentenza del Consiglio di Stato, come da e.mail del Capo dell'Avvocatura sono per il Ministero dell'Interno pari ad € 1437,50 (1250 oltre 15% spese generali) e per la Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori difese da liberi professionisti soggetti a Iva e Cassa Forense pari ad € 1823,90 (€ 1250 più 187,50 spese generali 15%, più 57,50 per cassa forense 4%, oltre € 328,90 per Iva 22% su € 1495,00);

Tenuto conto che:

occorre provvedere, altresì, al pagamento delle spese di lite di cui all'ordinanza del TAR Lazio n.1383/2019 in favore della Prefettura di Roma (Avvocatura Generale dello Stato) non ancora corrisposte per le motivazioni sopra riportate, pari ad € 1.150,00(1.000,00 più 15% spese generali), con nota prot.n 22499 del 10/02/2020 si è provveduto a comunicare all'Avvocatura Generale dello Stato l'esito della Sentenza del Consiglio di Stato, da considerarsi definitiva per la Città Metropolitana di Roma Capitale, nonché a chiedere all'Avvocatura medesima gli estremi per le spese di lite;

questo Ufficio non dispone nel proprio PEG di risorse per la liquidazione delle spese di lite a favore del Ministero dell'Interno e di quelle a favore delle Suore Francescane dei Sacri Cuori, si è provveduto a chiedere al Servizio 2 "Controllo della Spesa-Rendiconto della gestione e servizi di tesoreria – Gestione economica del patrimonio" della Ragioneria Generale lo svincolo della somma complessiva pari ad € 4.411,40, prenotazione di impegno 80119/2020 sul capitolo 110012/6;

Dato atto che é stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 31.03.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Visti:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Preso atto:

il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii. è la Dott.ssa Paola MANFRELLOTTI;

che il Dirigente del Servizio 2 "Supporto al Sindaco metropolitano - Servizi dell'Ufficio di Gabinetto - Comunicazione istituzionale - Urp - Progetti Speciali - Cerimoniale" del "Segretariato Generale" Dott. Luigino Cornacchia ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza*

giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari ad € 4.411,40 rientrante nella lett. a), comma 1, e dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenze esecutive in favore del Ministero dell'interno la somma € 1.150,00 (Ordinanza Tar Lazio n.1383/2019) e di € 1.437,50 (Sentenza Consiglio di Stato n.929/2020) per una somma totale pari ad € 2.587,50; in favore della Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori la somma pari ad € 1.823,90 (Sentenza Consiglio di Stato n. 929/2020), per le motivazioni indicate in narrativa;

2) di dare atto che la spesa totale pari ad € 4.411,40 ha trovato copertura finanziaria nel seguente Capitolo di bilancio: CAPITOLO 110012 - MISS:1 PROGR:11 TIT:1 MACR:10 ART. 6 CDR UCE052 CDC UCE0502 PRENOTAZIONE DI IMPEGNO 80119 ANNO 2020;

3) di dare atto che il Servizio 2 dell' U.C. Segretariato Generale "Supporto al Sindaco metropolitano - Servizi dell'Ufficio di Gabinetto - Comunicazione istituzionale - Urp - Progetti Speciali - Cerimoniale" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di controllo ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara **che la Deliberazione n. 26 è approvata** con 11 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Libanori Giovanni).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito della votazione sulla proposta P. 23, favorevoli 11 contrari 0, astenuti 1, il Consiglio approva. Passiamo ora alla **proposta numero 24 del 2020: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza nr 1567/2019 della Corte di Appello di Roma - € 1.808,44".** E' una sentenza della Corte di Appello di Roma, sezione lavoro in una causa civile in grado di appello per contestazione dell'anno 2016 tra la Città metropolitana di Roma Capitale e un dipendente per progettazione ed esecuzione di opere pubbliche. Quindi è stato riconosciuto appunto valido il ricorso per la cifra di 1808,44. E' aperta la discussione sulla proposta P24/20, non vedo iscritti quindi invito il Segretario a procedere alla votazione per appello nominale sulla proposta numero 24 del 2020, prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza nr 1567/2019 della Corte di Appello di Roma - € 1.808,44.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 42 del 17.04.2020 il Vice Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza nr 1567/2019 della Corte di Appello di Roma - € 1.808,44";

la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - con Sentenza nr 1567/2019, pubblicata il 29/05/2019, nella causa civile in grado di appello iscritta la nr 1964 del Ruolo Generale Affari Contenziosi dell'anno 2016 tra Città Metropolitana di Roma Capitale ed il dipendente C. M. per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18, comma 1, L. n. 109/94 ss.mm.ii;

con la suddetta Sentenza nr 1567/2019, la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro, ha dichiarato compensate parzialmente le spese nella misura di un quinto del totale da porsi per il resto a carico dell'appellante e che liquida per l'intero in € 1.888,00 oltre spese forfettarie nella misura del 15% Iva e Cpa come per legge;

in esecuzione della citata sentenza nr 1567/2019 della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - il Dipartimento VII, con determinazione dirigenziale nr R.U. n. 5483 del 24/12/2019, ha provveduto a disporre in favore del dipendente C. M. la somma complessiva di € 1.808,44, come da istruzioni ricevute dall"Ufficio - Avvocatura della CMRC con prot. n 0163247 del 31/10/2019, ove impartiva di procedere alla liquidazione delle sole spese di giudizio visto che lo stesso aveva intrapreso ricorso per Cassazione alla pronuncia sopra citata;

che con mail prot. n 176883 l'Avvocato D.V., difensore del ricorrente, in data 22/11/2019, ha trasmesso il dettaglio delle spese di giudizio così distinte:

A) compensi liquidati sentenza n 1567/19 - R.G.1964/16	€ 1.510,40
spese generali su A	€ 226,56
C) cassa di previdenza e assistenza 4 % su A	€ 69,48
D) compenso escluso da I.v.a e Rit. Acc. (art. 1 l.190/14 - imposta di bollo di € 2.00 per importi superiori ad € 77,47 assolta sull'originale)	€ 2,00
	==========
Netto da corrispondere	€ 1.808,44

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, in quanto derivante da provvedimento giudiziale esecutivo sopraindicato, per l'importo pari ad € 1.808,44.

Viste:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm.ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 31.03.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Viabilità sud – Trasporti eccezionali" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" Dott. Giampiero Orsini ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari € 1.808,44 rientrante nella lettera a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, sulla base di quanto statuito nella Sentenza nr 1567/2019 della Corte d'Appello di Roma sezione lavoro pubblicata 29/05/2019 - a seguito del ricorso iscritto al R.G n 1964/2016 promosso dal dipendente C.M., per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18 l. comma 1, L n. 109/94 ss.mm.ii;
- di dare atto che con Determinazione Dirigenziale nr R.U. 5483 del 24/12/2019 si autorizzava l'impegno di spesa relativa alla liquidazione delle spese di giudizio - Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 1567/2019 Giudizio C. M. contro CMRC;
- di dare atto altresì che la somma di € 1.808,44 ha trovato copertura finanziaria come di seguito riportato: Miss.: 1-Prog.: 11-Tit.: 1 Mac.: 10 Capitolo: 110012 - Art. 6 - Cdr UCE0502 - Cdr UCE0502 -Impegno no.103777\1 E.F. 2019;
- di disporre che il Dipartimento VII - "Viabilità e infrastrutture viarie" Viabilità Sud - curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289;

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 27 è approvata** con 10 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Libanori Giovanni).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro l'esito della votazione la proposta P 24, favorevoli 10, contrari 0, astenuti 1, il Consiglio approva. Passiamo ora alla **proposta P25 del 2020: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.L.gs n. 267/2000 e ss.mm.ii Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza nr. 3581/2019 della Corte di Appello di Roma - € 1.808,44".** Anche questa è una sentenza che riguarda una vertenza di lavoro tra Città metropolitana e un ex dipendente per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche pari appunto alla cifra che ho appena detto. E' aperta la discussione sulla proposta numero 25 del 2020, non vedo nessun iscritto quindi procediamo a votazione per appello nominale prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.L.gs n. 267/2000 e ss.mm.ii Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza nr. 3581/2019 della Corte di Appello di Roma - € 1.808,44.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 43 del 17.04.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.L.gs n. 267/2000 e ss.mm.ii Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza nr. 3581/2019 della Corte di Appello di Roma - € 1.808,44.";

la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - ha emesso Sentenza nr 3581/2019, pubblicata il 10/10/2019, nella causa civile in grado di appello iscritta al nr 3745 del Ruolo Generale Affari Contenziosi dell'anno 2016 tra Città Metropolitana di Roma Capitale e l'ex dipendente F. P. per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18, comma 1, L. n. 109/94 ss.mm.ii;

con la suddetta Sentenza nr 3581/2019, la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro ha dichiarato compensate parzialmente le spese nella misura di un quinto del totale da porsi per il resto a carico dell'appellante e che liquida per l'intero in € 1.888,00 oltre spese forfettarie nella misura del 15% Iva e Cpa come per legge;

in esecuzione della citata sentenza nr 3581/2019 della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - il Dipartimento VII, con determinazione dirigenziale nr R.U. n. 5580 del 31/12/2019, ha provveduto a disporre in favore dell'ex dipendente F. P., la somma complessiva di € 1.808,44, come da istruzioni ricevute dall"Ufficio Avvocatura della CMRC con prot. n 0163247 del 31/10/2019 ove impartiva di procedere alla liquidazione delle sole spese di giudizio visto che lo stesso aveva intrapreso ricorso per Cassazione alla pronuncia sopra citata;

che con mail prot n 176883 l'Avvocato D. V., difensore del ricorrente, in data 22/11/2019, ha trasmesso il dettaglio delle spese di giudizio così distinte:

A) compensi liquidati sentenza n 3581/19 - R.G.3745/16	€ 1.510,40
spese generali su A	€ 226,56
C) cassa di previdenza e assistenza 4 % su A	€ 69,48
D) compenso escluso da I.v.a e Rit. Acc. (art. 1 l.190/14 - imposta di bollo di € 2.00 per importi superiori ad € 77,47 assolta sull'originale)	€ 2,00
	==========
Netto da corrispondere	€ 1.808,44

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii, al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, in quanto derivante da provvedimento giudiziale esecutivo sopraindicato, per l'importo pari ad € 1.808,44.

Viste:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 31.03.2020;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.04.2020;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Viabilità sud – Trasporti eccezionali" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" Dott. Giampiero Orsini ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza*

giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari € 1.808,44 rientrante nella lettera a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, sulla base di quanto statuito nella Sentenza nr 3581/2019 pubblicata 10/10/2019 della Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro - a seguito del ricorso iscritto al R.G n 3745/2016 promosso dall'ex dipendente F. P., per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18, comma 1 L. n. 109/94 ss.mm.ii ;
- di dare atto che con Determinazione Dirigenziale nr R.U. 5580 del 31/12/2019 si autorizzava l'impegno di spesa relativa alla liquidazione delle spese di giudizio - Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 3581/2019 Giudizio tra F. P. contro CMRC.;
- di dare atto altresì che la somma di € 1.808,44 ha trovato copertura finanziaria come di seguito riportato: Miss.: 1-Prog.: 11-Tit.: 1 Mac.: 10 Capitolo: 110012 - Art. 6 - Cdr UCE0502 - Cdr UCE0502 -Impegno no.103780\1 E.F.2019;
- di disporre che il Dipartimento VII - "Viabilità e infrastrutture viarie" Viabilità Sud - curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 28 è approvata** con 10 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Libanori Giovanni).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro l'esito della votazione la proposta P 25 del 2020, favorevoli 10, contrari 0, astenuti 1, il Consiglio approva. Sono esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, per favore disattiviamo microfoni. Ringrazio tutti quelli che hanno partecipato alla riunione di oggi che hanno consentito la votazione…. L'appuntamento è per ….*(audio disturbato)*… per la discussione e l'approvazione del rendiconto. Magari……

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Teresa scusami io volevo comunicare almeno una cosa, io ho riscontrato problemi con il tablet ho dovuto scaricare l'applicazione sul telefonino. Il tablet come l'accendevo non mi dava più l'audio. Non so se è un problema dell'applicazione o del tablet se qualcuno ha riscontrato lo stesso problema me lo può dire.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Blocchiamo la registrazione della seduta.

La seduta termina alle ore 11,34

Il Segretario Generale
F.to MARIA ANGELA DANZI'

Il Vice Sindaco Metropolitano
F.to TERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 30 novembre 2020

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE